

il terzo posto fra le marine del mondo, ci ha trasmesso ottimi elementi i quali, animati da buona volontà, hanno potuto seguire la rapida evoluzione del nuovo materiale e mantenersi all'altezza dei nuovi compiti.

Ma occorre provvedere e prepararsi all'avvenire. (1) Oggi che, per sapiente deliberazione del Governo, la Marina Mercantile forma parte integrante di un nuovo Dicastero nel quale, insieme colle Ferrovie, si dovrà con rapido intuito e con sagace avvedutezza, dirigere tutta la politica dei trasporti e, di conseguenza, predisporre le cose in modo che l'amministrazione centrale abbia, alla sua dipendenza un personale ben istruito, ottimamente preparato ed allenato, soprattutto nel campo sperimentale, è, fuori dubbio, che lo stato di fatto attuale muterà radicalmente. E muterà perchè sono le moderne esigenze che lo impongono: le responsabilità degli ufficiali di bordo si fanno sempre maggiori, in virtù della cresciuta mole dei piroscafi, del perfezionamento del materiale e della complicazione di tutti i servizi di bordo.

Il nuovo Ministro della Marina Mercantile dovrebbe - giacchè sta dimostrando tanto interessamento al nuovo ramo di amministrazione, cui è stato degnamente preposto - ordinare la compilazione di un prospetto statistico che, in difetto, avremmo in animo di pubblicare: di vedere cioè se vi sia logica proporzione fra il numero dei licei e dei ginnasi esistenti in

---

concorso d'applicato di Porto nelle Capitanerie e nel R. Commissariato di Marina.

I licenziati capitani saranno ammessi alla R. Scuola Superiore Navale per conseguire il grado di Capitano Superiore o il diploma di professore di nautiche discipline.

I licenziati macchinisti potranno continuare gli studi nella R. Scuola Sup. Navale.

(1) Una proposta, da tenersi presente, per procurare buona pratica ai nostri licenziati dagli Istituti Nautici, era quella fatta, alcuni anni fa, dalla Sezione di Roma della Lega Navale di avere cioè la facoltà d'imbarcare su navi straniere, che esercitano il traffico migratorio in Italia, un certo numero di licenziati, in qualità di apprendisti, fissandone, in modo approssimativo, gli incarichi da disimpegnare in coperta ed in macchina. Lo scopo era quello di poter introdurre, ogni anno, nella nostra Marina gruppi di giovani che, dopo prestato servizio sulle navi delle maggiori Compagnie straniere, avrebbero acquistata la conoscenza di lingue estere, studiata l'organizzazione, maneggiato il materiale.